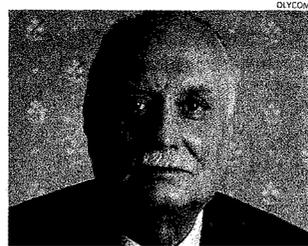


ELÉMIRE ZOLLA

Nessun segreto per il conoscitore



COLLABORATORE DEL SOLE | Eclettica figura d'intellettuale, Elémire Zolla, è stato per anni collaboratore di queste pagine

di **Giovanni Santambrogio**

Chi si azzarda a scrivere sugli intellettuali sa di compiere un'operazione a rischio. Se è compiacente avrà riconoscimenti, se, al contrario, avanza critiche o, peggio ancora, si stacca dal coro, dovrà mettere in conto incertezze quali la perdita di amici, disconoscimenti, ostracismo. Con il saggio *L'eclissi dell'intellettuale*, Elémire Zolla ha conosciuto tutto questo. E da quel 1959, lo studioso nato a Torino nel 1926, divenuto popolare nel 1956 con il romanzo *Minuetto all'inferno* (Premio Strega), è stato visto con sospetto, definito un anti-moderno, classificato come indesiderato.

Il Sessantotto rincara il giudizio aggravando la situazione. E lui, per risposta, toglie il disturbo e inizia a viaggiare negli Usa, in India, in Indonesia, in Corea e soprattutto in Iran. Anni che ampliano gli orizzonti culturali in un uomo inquieto e curioso, sensibile alla mistica ma più ancora all'universo "uomo". Le domande filosofiche diventano approfondimento antropologico, l'umano apre al senso religioso, l'incursione nel divino dialoga con il mistero. In Inghilterra e negli Usa esce nel 1981 *Archetypes*, tradotto sette anni dopo in Italia per **Marsilio** dove Zolla afferma che «gli archetipi si trovano a una profondità che le parole non attingono».

Filosofia, sacro, inconscio abbattono i propri confini per fondersi in una con-

versazione ininterrotta dove può capitare di perdersi nei labirinti dell'erudizione e dell'esoterismo o di non possedere appigli culturali per cogliere le logiche di altre culture; ma, sempre, alla fine, si prova lo stupore di ritrovarsi anche se gli interrogativi si moltiplicano anziché ridursi. Ma questa è una prerogativa di Zolla che preferisce restare un viandante dell'essere mai sazio delle risposte che trova perché sa che con l'assoluto non si può che essere dei semplici pellegrini. E come tale ha per compagni Mircea Eliade, Ioan Petru Culianu, René Guenon, Borges. «All'Italia non mi sento legato», ha più volte confidato. Eppure si è incrociato con quasi tutti gli intellettuali del Novecento. E quando ha abitato a Roma, la sua casa ospitava figure di spicco. Una, tra le tante, che oggi viene riscoperta è Maria Zambrano, allieva di Ortega y Gasset.

Del mondo, degli interessi della personalità di Elémire Zolla, che dal 2000 fino alla sua morte è stato una firma del Sole 24 Ore Domenica, si parlerà nel primo convegno internazionale, «Labirinti della mente. Visioni del mondo», promosso da Airez, l'associazione fondata da Grazia Marchianò, moglie dello studioso, e dalla Fondazione Berendel di Londra. Per tre giorni dal 29 al 31 maggio, a Montepulciano si avvicenderanno ricercatori ed esperti del pensiero di Zolla tra i quali Moshe Idel, storico e filologo cui è stato assegnato l'Israel Prize per gli studi sul pensiero ebraico (per il programma www.elemirezolla.org/it/convegno-2012).

L'appuntamento di Montepulciano consentirà di annunciare una altrettanto

importante notizia: l'editore **Marsilio** ha avviato la pubblicazione dell'opera omnia di Zolla a cura di Grazia Marchianò. Tre i titoli appena editi; *I letterati e lo sciamano* del 1969 che indaga sull'Indiano nella letteratura americana dalle origini al Novecento (un testo che ebbe risonanza negli Usa e più traduzioni in inglese oltre a quella francese e spagnola); *Uscite dal mondo* del 1992 in cui si esplorano i territori dei primordi tra sciamanesimo, metafisica, mito e pensiero ma anche quelli di aree geografiche come la Russia (con i suoi eretici: Rasputin, Roerich, Florenskij, Solov'ev), l'India, il Giappone, l'Islam, e i mondi germanici e latini; il terzo titolo, *Il conoscitore di segreti* contiene una biografia intellettuale e una antologia di testi brevi introdotti da Marchianò. Una scelta culturale importante e coraggiosa, quella di Cesare De Michelis e della **Marsilio**, ma anche una operazione editoriale che intercetta una domanda di senso contemporanea che trova espressione in un pensiero di Zolla: «In ogni vita c'è una stagione straordinaria in cui il tempo si dilata e sta fermo e noi non ne avvertiamo più lo scorrere incessante e irresistibile che ci strappa ogni acquisto: tutto per noi allora appare eterno, grandioso, intramontabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elémire Zolla, Uscite dal mondo, Marsilio, Venezia, pagg. 478, € 24,00;
Elémire Zolla, I letterati e lo sciamano, Marsilio, Venezia, pagg. 448, € 24,00;
Grazia Marchianò, Il conoscitore dei segreti. Una biografia intellettuale di Elémire Zolla, Marsilio, Venezia, pagg. 500, € 24,00

IL RICORDO

Il 29 maggio ricorre il decennale della morte di Elémire Zolla, e mentre **Marsilio** ha acquisito l'opera omnia (a cura di Grazia Marchianò Zolla), dal 29 al 31 maggio a Montepulciano si svolgerà un convegno internazionale sul tema molto zolliano «Labirinti della mente. Visioni del mondo», promosso dall'Airez, l'associazione di ricerca costituita in suo nome e la Fondazione Berendel, Londra. Partecipano studiosi di molti Paesi esperti del pensiero di Zolla tra i quali Moshé Idel

